

# COMUNITÀ <sup>di</sup> MEMORIA

seminario insegnanti

Percorsi di formazione per orientarsi nella storia e per comprendere la contemporaneità, attraverso l'esperienza diretta dei luoghi che sono stati teatro degli eventi drammatici del Novecento e delle storie di chi li ha vissuti, di chi ha combattuto, di chi ha immaginato un'Europa libera e unita, di chi ha scelto da che parte stare.



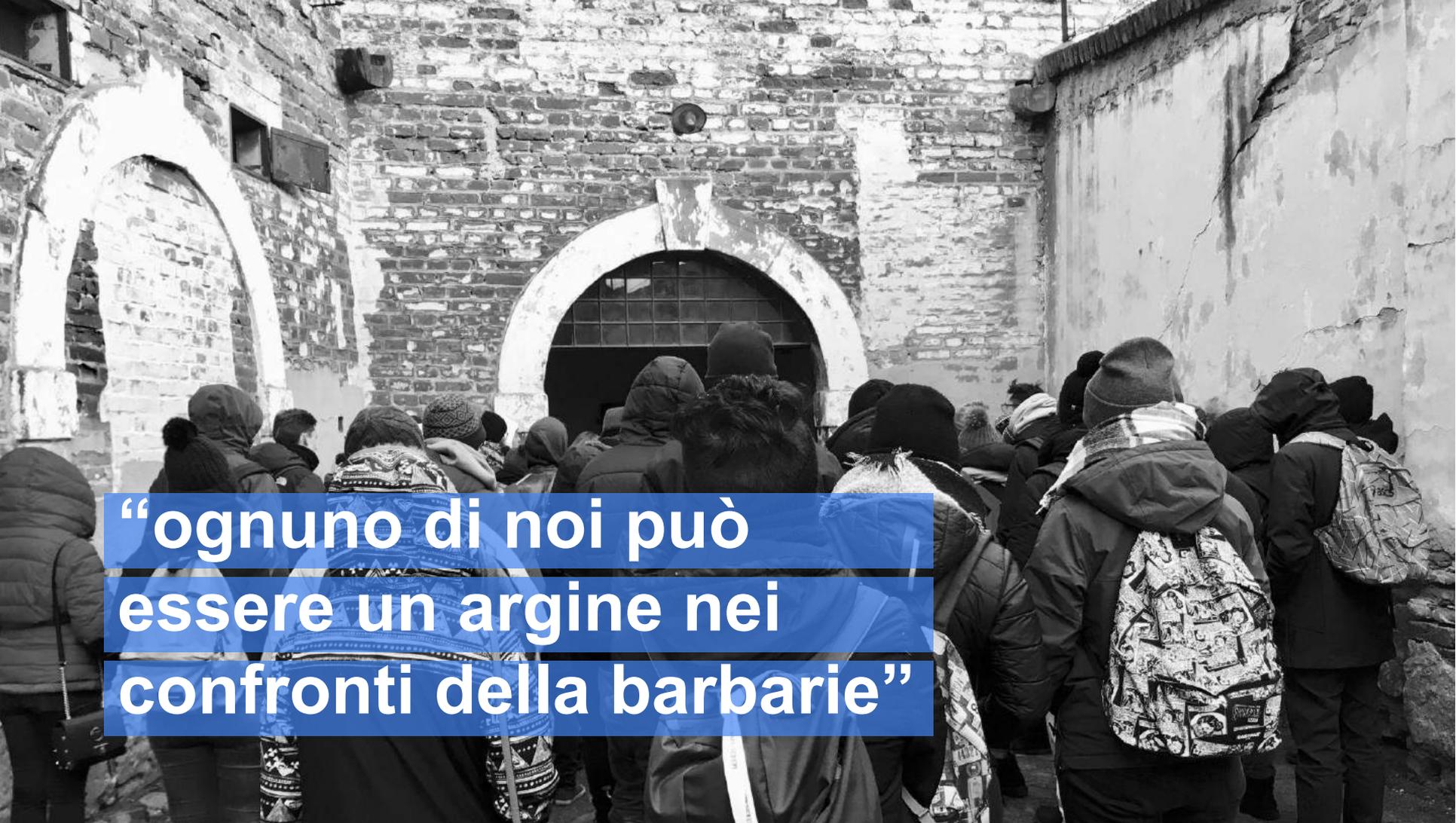


# Comunità di Memoria non è un viaggio.

**Comunità di Memoria** non è - solo e prima di tutto - un viaggio. È un percorso che nasce dalla comunione di intenti e dalla conseguente collaborazione tra diverse realtà che, ognuna con le sue peculiarità, organizzano, da anni, tra i più noti progetti culturali sul tema della Memoria storica in Europa e che hanno nella loro missione l'attivazione di cittadinanza scegliendo come protagonisti i più giovani.

Il dibattito mai risolto su quale tipo di **memoria** conservare, come farlo, in nome di chi e a quale scopo, chiama in causa direttamente **Auschwitz**. Appare necessario individuare strategie efficaci per garantire il passaggio dalla memoria dei testimoni alla “memoria culturale” che dovrà continuare a essere conservata e trasmessa, “imparando il sentimento dell'empatia” suggerisce Ágnes Heller. Questo riguarda soprattutto l'immaginario di giovani che non hanno vissuto l'evento in prima persona e che, pertanto, ne possiedono un ricordo interamente mediato e dei **docenti** chiamati ad accompagnarli in tale percorso.





**“ognuno di noi può essere un argine nei confronti della barbarie”**

## La lezione di Auschwitz

Auschwitz è un simbolo potente, come afferma Piotr Cywiński, direttore del **Memoriale e Museo di Auschwitz-Birkenau**. Ogni anno viene visitato da più di un milione di visitatori, decine di migliaia dei quali provengono dall'Italia. C'è un'intera generazione ormai figlia del profondo significato che quel luogo ha assunto nel nostro tempo, figlia dei viaggi della memoria. Che cosa cercano quei ragazzi ad Auschwitz, che cosa cerchiamo tutti noi? Che storia ci racconta?

Settant'anni dopo la fine della guerra, Auschwitz ormai parla ai nipoti e ai bisnipoti di chi visse quell'immane tragedia, di chi la vide o non la volle vedere, di chi la mise in atto. Ed è diventata appunto un **simbolo**, il luogo dove si cristallizzano le domande irrisolte che la Shoah porta con sé, come ricorda Francesco M. Cataluccio.



## Comunità

Vogliamo, con questi percorsi, offrire all'insegnamento della storia e dell'educazione civica alcuni strumenti: l'esperienza del viaggio e le potenzialità di un gruppo, un gruppo che si fa comunità - dal latino *communitas* 'società, partecipazione', derivato di *commūnis* 'che compie il suo incarico insieme': la *communitas* quindi intesa come rapporto di comunanza civile e socievole, legame di **partecipazione** e impegno.



La responsabilità della trasmissione del messaggio di Auschwitz al mondo è enorme e va pensata con cura, perché Auschwitz come abbiamo visto è molte cose, non una sola, e non appartiene solo a qualcuno, ma all'umanità intera. Non è solo lo sterminio sistematico degli ebrei d'Europa, non è solo l'attuazione di un'aberrante teoria razzista: Auschwitz ormai trascende la sua storia e parla direttamente a noi, ora e qui, proprio nel mondo in cui viviamo, perché in quel luogo, come scrive ancora Cywiński, "l'Europa perse sé stessa".

Lo studio e la memoria della Shoah, ci ricorda Gabriele Nissim, possono essere una lente di ingrandimento che ci permette di cogliere la genesi del male in ogni situazione e può quindi essere strumento attuale di **prevenzione dell'odio** e dei nuovi genocidi.

A group of people, including men, women, and children, are walking away from the camera on a wide, gravel-covered path. The path leads towards a large, open area with several brick buildings and a tall watchtower in the distance. To the right, there are fenced-in areas with barbed wire. The sky is blue with scattered white clouds. The overall atmosphere is somber and historical.

**“un gruppo che  
si fa comunità”**

## Itinerario

La nostra destinazione è la città di **Cracovia**, luogo chiave, suo malgrado, nella storia del 900. Ci inoltreremo nelle storie e nelle strade della città:

visiteremo il quartiere ebraico di Kazimierz e il suo ghetto, il Museo Fabbrica di Schindler e il Museo memoriale di Auschwitz- Birkenau.

Il seminario inoltre prevede:

- incontro introduttivo alle tematiche proposte a cura di Gabriele Nissim, presidente della Fondazione Gariwo (da remoto)
- lectio magistralis presso Università di Cracovia a cura di Francesco M. Cataluccio e della Fondazione Auschwitz-Birkenau (dibattito e restituzione a seguire)





## contributo economico e riconoscimento

La partecipazione al seminario prevede un **contributo economico** a copertura delle spese sostenute durante il soggiorno a Cracovia e si configura in € 350,00 a partecipante (supplemento stanza singola € 115,00) e comprende:

1 incontro introduttivo alle tematiche proposte a cura di Gabriele Nissim, presidente della Fondazione Gariwo (da remoto)

spostamenti interni in autobus GT

3 pernottamenti in stanza doppia in hotel 3 stelle centrale con colazione inclusa

ingressi e percorsi di visita guidati in italiano ai luoghi della memoria: quartiere ebraico e ghetto di Cracovia, Museo Fabbrica di Schindler, Museo memoriale statale di Auschwitz-Birkenau

1 pranzo presso ristorante selezionato (nella giornata di visita ai campi)

assicurazione RC, infortuni e spese mediche

accompagnamento da parte del nostro staff italiano che sarà affiancato da almeno un animatore polacco della associazione partner Inni

lectio magistralis presso Università di Cracovia a cura di Francesco M. Cataluccio e della Fondazione Auschwitz-Birkenau

non comprende volo a/r Italia-Cracovia e tutto quanto non elencato

Grazie alla collaborazione con OPPI, Ente accreditato presso il M.I.U.R. con Direttiva 170/2016, **il seminario è valido ai fini dell'espletamento dell'obbligo formativo.** Al termine del percorso verrà rilasciata attestazione di partecipazione.

**Comunità di Memoria - seminario insegnanti**

è un progetto a cura di

**Fondazione Gariwo - la foresta dei Giusti**

realizzato da:

**Spostiamo mari e monti aps**

in collaborazione con

**Inni e Polski Kot**

e riconosciuto da

**OPPI**

**Per informazioni e iscrizioni:**

[info@spostiamomariemonti.it](mailto:info@spostiamomariemonti.it)

infoline (lun-ven h10-16) +39 3715273713

**COMUNITÀ** di  
**MEMORIA**



**Gariwo**  
la foresta dei Giusti



Polski Köt